

UNIVERSITÀ

Voto per il rettore
De Toni già vicino
al quorum

Andreola a pagina III

Università, è una fumata "grigia"

Si andrà al secondo turno ma Alberto Felice De Toni è già vicino al quorum: per lui 327 voti

Chiara Andreola

NOSTRO SERVIZIO

Non si è ancora chiusa la corsa a rettore dell'Università di Udine. Nella prima votazione di ieri nessuno dei tre candidati ha infatti ottenuto la maggioranza assoluta dei voti esprimibili, ossia 363 su 1200 votanti, tenendo conto che il voto del personale tecnico e amministrativo è calcolato con la media ponderata del 7%.

Però il candidato più votato, che è l'ex preside di ingegneria Alberto Felice De Toni, ha mancato di poco l'obiettivo fermandosi a quota 327, mentre il prorettore e docente di medicina Leonardo Alberto Sechi e Paolo Pascolo hanno ottenuto rispettivamente 166 e 75 preferenze.

L'annuncio è arrivato ieri sera dalla

sala del Consiglio di Palazzo Florio, dove il decano Livio Clemente Piccini ha reso pubblici i risultati dello scrutinio: scrutinio che ha visto anche il debutto del voto elettronico, nonché del nuovo statuto di ateneo che ha esteso la possibilità di partecipare a tutti i ricercatori confermati, al personale tecnico e amministrativo e ai componenti del Consiglio degli studenti. Anche per l'allargamento della base elettorale, secondo la rettrice Cristiana Compagno, si è registrata una buona affluenza al voto: 991 su oltre 1200 aventi diritto, con punte dell'88% tra i docenti ordinari. Affluenza che, ha fatto notare il decano, è comunque sempre stata su questi livelli, attestandosi mediamente attorno all'80 per cento.

Si passa così al secondo turno, fissato tra due settimane, il prossimo

giovedì 23 maggio, quando sarà sufficiente il 40% dei voti per arrivare a Palazzo Florio. Con le stesse modalità si svolgerà anche un eventuale terzo turno il 30 maggio, per passare infine al ballottaggio tra i due candidati più votati il 5 giugno qualora il nome del nuovo rettore non fosse ancora uscito dalle urne.

Non è da escludere comunque che quella a rettore non sia più una corsa a tre: la riforma Gelmini e dello statuto universitario infatti, oltre a

estendere la possibilità di candidarsi ai docenti ordinari di tutti gli atenei italiani - quindi non necessariamente di Udine - prevede infatti anche quella che ulteriori candidature possano essere presentate tra il primo e il secondo turno.

Il nuovo rettore entrerà in carica dal 1° ottobre, con il prossimo anno accademico: a proclamarlo sarà il decano, mentre la nomina arriverà dal ministero dell'università e della ricerca. La rettrice Cristiana Compagno spiega di non avere ancora progetti definiti per quando lascerà la carica, ma «dopo un'esperienza così, in cui in 4 anni nell'università è cambiato ciò che non era cambiato in 30, innanzitutto voglio riposare. Abbiamo lavorato bene, seppure con difficoltà, e abbiamo ottenuto buoni risultati».

© riproduzione riservata

LEONARDO SECHI

Il prorettore ha ottenuto ieri 166 voti

